



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele PALMIERI

Nicola DI BENEDETTO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
138	07/05/2026	213	00	00

Oggetto:

Concessione in sanatoria di grande derivazione idrica ad uso idropotabile per una portata media di 1000 l/s dal campo pozzi "Via Sepolcri" nel Comune di Gragnano (NA) alla soc. GORI S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) la Regione Campania, con legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997, in osservanza ai principi generali della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (legge Galli) ha delimitato gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- b) i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006, art. 147, comma 1;
- c) alla suddetta Legge Regionale n. 14/97, veniva allegato schema di convenzione di affidamento del servizio idrico integrato;
- d) all'art. 4 di tale schema di convenzione si prevedeva che l'Autorità d'Ambito si obbligava:
 - ad autorizzare *il Gestore ad utilizzare per l'intera durata dell'affidamento le fonti di approvvigionamento idrico già disponibili, specificate nell'apposito elenco allegato sub 3, nonché quelle reperibili nel territorio, anche per integrare e/o sostituire, ove necessario e nel quadro delle norme vigenti e del programma d'interventi, le alimentazioni esistenti attualmente, coi limiti di cui all'art. 3 punto 1 della presente convenzione;*
 - a dichiarare *che l'ottenimento del riconoscimento all'uso dell'acqua o di nuova concessione, ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni, è di propria competenza e responsabilità.*
- e) sulla base del predetto schema di convenzione, venivano sottoscritte le Convenzioni di affidamento tra gli allora operativi Enti d'Ambito e i soggetti gestori che, pertanto, prevedevano che “... *l'ottenimento del riconoscimento all'uso dell'acqua o di nuova concessione, ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ...*” risultava di competenza degli allora operativi Enti d'Ambito;
- f) ai sensi del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998 art. 89, comma 1, lett. I), sono conferite alle Regioni “la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 29, comma 3, del presente decreto legislativo”;
- g) le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. sono state soppresse ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art. 1, comma 1-quinquies della Legge 26 marzo 2010 n. 42;
- h) con la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 la Regione Campania ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico Regionale a cui vengono trasferite le funzioni delle soppresse Autorità d'Ambito di cui alla legge regionale n. 14/97 e, quindi, in particolare quelle dell'allora operativo Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

PREMESSO, altresì, che:

- a) con apposita Convenzione sottoscritta il 30 settembre 2002, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in qualità di ente allora deputato all'esercizio delle funzioni pubbliche in materia di gestione delle risorse idriche, ha affidato alla G.O.R.I. S.p.A. il diritto esclusivo, salvo eccezioni regolate nella convenzione stessa, di esercitare la gestione del "Servizio Idrico Integrato";
- b) la convenzione di gestione fu aggiornata con atto aggiuntivo del 23/02/2007 (registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia al n. 61/2007) e Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 e ss.mm.ii.
- c) successivamente alla soppressione degli Enti d'Ambito ad essi è succeduto l'Ente Idrico Campano, ai sensi della Legge Regionale n. 15/2015;
- d) con l'Accordo Generale Regione Campania dell'08/11/2018, stipulato tra l'E.I.C. e la GORI S.p.A., è stata sottoscritta la piena attuazione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Sarnese Vesuviano e definito il trasferimento delle opere ancora in gestione alla Regione Campania;
- e) in ossequio all'Accordo Generale soprarichiamato, in data 11/12/2019 – prot. GORI n. 56960/2019 del 12/12/2019 – è stato trasferito dalla Regione Campania all'Ente Idrico Campano e per esso in concessione d'uso a GORI S.p.A., tra le altre opere, il campo pozzi di "Gragnano Via Sepolcri";
- f) l'Ente Idrico Campano, con delibera n. 52 del 23 ottobre 2023, avente oggetto: "*Fonti di approvvigionamento autonomo utilizzate per la gestione del servizio idrico. Concessioni di derivazione. Delega ai Gestori*", al fine di procedere celermente alla regolarizzazione amministrativa dell'utilizzo delle fonti di approvvigionamento autonomo utilizzate per la fornitura del servizio idrico, delegava i Gestori del Servizio Idrico Integrato a presentare le istanze per l'acquisizione delle concessioni di derivazioni per le grandi e piccole derivazioni utilizzate quali fonti di approvvigionamento per l'erogazione del servizio di distribuzione idrica alle utenze;
- g) con Decreto del Presidente dell'E.I.C. n. 26 del 20/12/2023 la GORI S.p.A. è stata delegata a presentare, presso gli enti competenti, le istanze per l'acquisizione delle concessioni di derivazioni per le grandi e piccole derivazioni utilizzate nell'ambito del territorio del Distretto Sarnese-Vesuviano.

CONSIDERATO CHE

- a) la Regione Campania - Settore Acque ed Acquedotti, con la nota prot. n. 10277 del 10/12/1999, per il tramite Provveditorato OO.PP. della Provincia di Salerno, ha richiesto la concessione di grande derivazione idrica a scopo potabile per il Campo Pozzi Gragnano, ubicato nel Comune di Gragnano (NA), per una portata media annua di 800 l/s (8,00 moduli), da n. 11 pozzi, al Ministero LL.PP. – Direzione Generale Difesa Suolo;
- b) la GORI S.p.A., nella qualità di gestore delle opere in questione, trasferitele nel tempo con apposito Accordo Generale dalla Regione all'Ente Idrico Campano, con la nota prot. 36849 del 06/08/2019 ha richiesto la regolarizzazione di tutte le fonti di approvvigionamento afferenti alle grandi derivazioni acquisite in gestione, ivi inclusa quella di cui all'oggetto, per la portata media di 1050 l/s, successivamente incrementata al valore di 1247 l/s - nota GORI S.p.a. prot. n. 13259 del 19/02/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 95538 del 22/02/2024;

- c) la derivazione in questione rientra, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato III parte 2, tra i progetti di competenza regionale che necessitano della Valutazione di Impatto Ambientale e quindi dell'attivazione della procedura Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- d) a seguito di apposita istanza della GORI S.p.A., l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, dandone comunicazione con la nota prot. reg. n. 150291 del 25/03/2025, ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per la concessione alla derivazione de qua, a cui è stato associato il CUP 9980;
- e) le sedute della relativa conferenza di servizi si sono tenute nei giorni 18/11/2025, 14/01/2026, 11/02/2026, nel corso delle quali, tra l'altro, la richiesta della Società GORI S.p.A. è stata rimodulata portando la portata media captata al valore di 1.000 l/s e la portata di picco a quello di 1.247 l/s, per un volume massimo derivabile di **mc 31.536.000** per anno ordinario (365 giorni di derivazione nelle 24 ore) e di **31.622.400 mc/annui** (per gli anni bisestili - 366gg);
- f) con la nota prot. n. 565 del 10/02/2026, acquisita al prot. reg. al n. 112543 del 11/02/2026, il Parco Regionale dei Monti Lattari ha espresso il proprio difetto di competenza nel merito della procedura in argomento;
- g) nell'ambito della ulteriore seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/03/2026, sono stati espressi nell'ambito del PAUR i seguenti pareri:
- favorevole in materia di V.I.A. dell'Ufficio Speciale 306.00.00 - Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
 - favorevole al rilascio della concessione alla derivazione della U.O.S. 213.01.02 - Pianificazione in materia di tutela delle acque e della risorsa idrica in termini di uso. Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, derivazioni, sostenibilità e riproducibilità, programmazione e attuazione. Monitoraggio corpi idrici e verifica del Minimo Deflusso Vitale dei fiumi; monitoraggio delle acque marino-costiere e acque di transizione. Interventi a tutela della risorsa idrica. Adempimenti amministrativi e contabili connessi ai danni da esondazione. Direttiva europea nitrati. Contratti di fiume, quale soggetto concedente;
 - favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, trasmesso con la nota prot. 12023 del 27/03/2026 e acquisita al prot. reg. al n. 312200 del 27/03/2026.
- h) a seguito delle pubblicazioni effettuate ai sensi della normativa vigente non risultano pervenute presso gli uffici regionali domande concorrenti, osservazioni o opposizioni di cui all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933.

RITENUTO

- a) di dover rilasciare la concessione in sanatoria di grande derivazione idrica ad uso idropotabile per la portata media di 1000 l/s dal campo pozzi denominato "Via Sepolcri" nel comune di Gragnano (NA), alla Società G.O.R.I. S.p.A. - Via Trentola n. 211 - 80056 Ercolano (NA) - P.IVA 07599620635 – in accoglimento della corrispondente istanza di concessione in sanatoria della Regione Campania n. 10277 del 10/12/1999 e successiva istanza integrativa della GORI S.p.A. prot. n. 13259 del 19/02/2024;

- b) che tale concessione viene assentita alle condizioni del Disciplinare protocollo regionale n. 424576 del 07/05/2026, sottoscritto dalle parti interessate e allegato al presente provvedimento, e a quanto viene stabilito nel dispositivo del presente atto;
- c) che la durata della concessione è definita all'art. 9 del Disciplinare protocollo regionale n. 424576 del 07/05/2026, rubricato "Durata della concessione";

VISTO

- 1. il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 e s.m.i.;
- 2. il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- 3. il Decreto Legislativo 21/05/1998 n. 112;
- 4. il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- 5. la Legge Regionale 19/05/1997, n. 14 e s.m.i.;
- 6. la Legge Regionale 02/12/2015, n. 15 e s.m.i.;
- 7. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arch. Daniele Apice, il quale attesta l'insussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a sé stesso, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- 1. di rilasciare la concessione in sanatoria di grande derivazione idrica ad uso idropotabile per la portata media di 1000 l/s dal campo pozzi denominato "Via Sepolcri" nel comune di Gragnano (NA), alla Società GORI S.p.A. - Via Trentola n. 211 - 80056 Ercolano (NA), P.IVA 07599620635 – in accoglimento dell'istanza di concessione in sanatoria della Regione Campania n. 10277 del 10/12/1999 e successiva istanza integrativa della GORI S.p.A. prot. n. 13259 del 19/02/2024;
- 2. di assentire la concessione alla derivazione alle condizioni del Disciplinare protocollo regionale n. 424576 del 07/05/2026, sottoscritto dalle parti interessate e allegato al presente provvedimento, e a quanto viene stabilito nel dispositivo del presente atto;
- 3. di rilasciare la concessione per la durata definita all'art. 9 del Disciplinare protocollo regionale n. 424576 del 07/05/2026, rubricato "Durata della concessione";
- 4. che la Società GORI S.p.A. dovrà attenersi, inoltre, alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui alla nota prot. n. 12023 del 27/03/2026 - acquisita al prot. reg. al n. 312200 del 27/03/2026, e pertanto nel complesso è tenuta:
 - a) a effettuare il monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche, con frequenza trimestrale;
 - b) a eseguire analisi periodiche della qualità delle acque prelevate, con particolare riferimento a parametri spia, quali lo ione cloruro e la conducibilità elettrica, direttamente collegati a possibili fenomeni di intrusione salina, data la distanza del campo pozzi dalla

linea di costa, nonché ai valori dei livelli piezometrici forniti a cui corrispondono quote piezometriche molto prossime in alcuni periodi a quella del livello del mare;

- c) A corrispondere alla Regione Campania i canoni di derivazione connessi alla derivazione de qua e a quant'altro previsto dalle norme vigenti;

5. di inviare il presente provvedimento:

- alla GORI S.p.A., quale concessionario;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- all'Ente Idrico Campano (EIC);
- al Comune di Gragnano (NA),
- all'Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- all'Assessore alla Tutela dell'Ambiente della Regione Campania;
- al B.U.R.C. e alla sezione del portale regionale "Casa di Vetro" per la pubblicazione.

Michele PALMIERI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa